

Vercellese - Lomellina



Alla scoperta dei nostri tesori

BURONZO - Un duplice appuntamento coinvolgerà, questo fine settimana il castello di Buronzo e il priorato cluniese di Castelletto Cervo: l'occasione è la nutrita serie di iniziative che l'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Vercelli, in collaborazione con numerose altre istituzioni e grazie al contributo di Fondazione Crt, propone nel quadro del progetto "Città e cattedrali. Piemonte e Valle d'Aosta". Per questi incontri, in particolare, dalla collaborazione scientifica con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Piemonte Orientale è nata la proposta di due giornate aperte a tutti, all'interno del progetto "Armonie Pictae" in cui si racconteranno con diverse voci e sotto differenti aspetti le linee delle attività di ricerca archeologica e valorizzazione dei beni culturali del nostro territorio.

L'avvio è sabato 25 ottobre, al castello di Buronzo: dopo una breve introduzione, alle 15, sull'impiego di tecnologie all'avanguardia in ambito archeologico, alle 15,30 si entrerà nel vivo: i partecipanti potranno infatti assistere "in diretta" ad una dimostrazione di rilievo architettonico realizzata con l'uso di un dirigibile frenato e di droni teleguidati, condotta dai tecnici dello Studio Associato R3D, che illustreranno ai presenti le potenzialità di questi mezzi di indagine. A seguire Gabriele Ardizio ed Eleonora Destefanis, del Dipartimento di Studi Umanistici, parleranno delle attività di studio condotte dall'Università al castello di Buronzo e al priorato di Castelletto Cervo, mostrando immagini inedite ed anticipando alcuni dei risultati già conse-



gniti nella ricerca, per concludere poi il pomeriggio con una visita tematica alla chiesa parrocchiale di S. Abbondio. Domenica 26 ottobre, invece, dalle 15 alle 18 il Dipartimento di Studi Umanistici, nel quadro delle iniziative correlate alla rassegna "Armoniae Pictae", proporrà un percorso di visita guidata ai siti di Buronzo e Castelletto Cervo, pensato soprattutto per quanti ancora non conoscono questi straordinari complessi medievali. «Proseguirà così il viaggio alla scoperta dei tesori che l'Arcidiocesi di Vercelli custodisce - commenta l'arch. Daniele De Luca, responsabile dell'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Vercelli - "raccontati" da quanti, a diverso titolo, di essi si occupano studiandoli, gestendoli o tutelandoli». Le iniziative avranno luogo grazie alla collaborazione con il comune di Buronzo; per informazioni e prenotazioni si può far riferimento a beniculturali3@arcidiocesi.vc.it, oppure al numero 333 - 24871484. Maggiori dettagli sui siti www.arcidiocesi.vc.it e www.cittaeatdrali.it.

L'ingresso del nuovo parroco acco

«Non chiedere

LENTA - GHISLARENGO - Pomeriggio impegnativo quello di domenica scorsa per don Andrea Matta: alle 15,30 ha fatto l'ingresso ufficiale come nuovo sacerdote a Lenta, poi alle 17,30 a Ghislarengo, in sostituzione di don Gilio Ardissino, che si è ritirato a Vercelli. A Lenta don Andrea era accompagnato da ben 16 sacerdoti, tra di loro il vicario generale dell'arcidiocesi di Vercelli, mons. Cristiano Bodo e il cerimoniere arcivescovile don Stefano Bedello; ad accogliere il nuovo sacerdote sul sagrato della chiesa il sindaco di Lenta, Giuseppe Rizzi, con il comandante della caserma di Lenta e il vice comandante della stazione dei carabinieri di Gattinara. Don Andrea è stato accolto nella chiesa di San Pietro, strapiena di gente, con un caloroso applauso. Durante la funzione, Cristina Pavanelli in rappresentanza del consiglio pastorale ha detto: «Caro don Andrea, le porgiamo il benvenuto dei nostri giovani, degli adulti, degli anziani, dei nostri ammalati, delle famiglie, delle nostre associazioni; sarà e si sentirà il pastore di tutti. Nessuno di noi pretenderà miracoli, ci basterà sapere e sentire, che un uomo di Dio cammini accanto ad ognuno di noi». A Ghislarengo ad attendere don Andrea c'erano tutti i ragazzi dell'oratorio e gli animatori, con il sindaco Daniele Zanazzo, sul sagrato della chiesa: anche qui il don è stato accolto con un fragoroso applauso. Il sindaco Zanazzo ha ricordato don Gilio e ha dato il benvenuto a don Andrea a nome della comunità.



Don Ettore Esposito dopo la lettura del decreto dell'arcivescovo, ha detto: «Ho guardato negli archivi e esattamente 17 anni fa il 19 ottobre entrava in Ghislarengo don Gilio».

Don Andrea Matta, classe

FESTA DEI NONNI A BORGIO VERCELLI